

## Un mondo senza balene.

*Inquinamento e pratiche di pesca insostenibili stanno mettendo a serio rischio la sopravvivenza dei grandi cetacei. Questo è uno spazio dedicato a chiunque voglia esprimere la propria indignazione, rabbia, vergogna, incredulità, preoccupazione... con ogni mezzo espressivo, dall'illustrazione alla canzone, dall'animazione alla fotografia e oltre. Visitate i siti internet [www.whaleless.com](http://www.whaleless.com) e [www.myspace.com/whaleless](http://www.myspace.com/whaleless) per ulteriori informazioni e per visionare la gallery dei lavori giunti fino ad ora. Be creative, save a whale.*



Photo by Pietro Brogгинi, image courtesy of Arsprima

# Dannazione

### Che rapporto hai col mare?

Un rapporto molto duale direi, fatto di fascino e paura. Amo vedere il mare in qualunque luce, in qualunque atmosfera. Ho molta paura, però, dell'acqua. Una cosa che mi segue dall'infanzia. Eppure amo immergermi anche in profondità in questo ambiente che mi affascina e terrorizza allo stesso tempo. Ne amo le forme e i colori, soprattutto dei suoi abitanti animali.

### Se tu potessi scegliere di trasformarti in un abitante marino, quale sceglieresti? E perché?

Sarei indeciso. Mi affascina la delicata solidità di un corallo morbido, che cela il suo dinamismo in uno stato di semi-staticità apparente, ma in realtà in continua mutazione.

### Qual è il tuo elemento preferito tra aria, acqua, terra e fuoco? Perché?

Decisamente l'aria. La funzione della coscienza che Jung lega a questo elemento è il pensiero. In effetti mi sento sempre spinto da voler concepire e realizzare nuove idee e progetti, allo studio delle cose e delle situazioni, ma più come spettatore esterno che come attore partecipe della vita. Uno spettatore, però, molto osservatore-attivo e attento...

### Come hai realizzato questa balena?

L'opera "Dannazione" è nata dalla sintesi congiunta di vari stimoli. Ho avuto occasione di fare la foto presso il museo di scienze naturali a Francoforte, dove era esposto un modello a grandezza naturale di un capodoglio. La struttura della pelle è ben rappresentata. Materiale vivo ma in contrasto con lo sfondo nero che rappresenta il buio della morte, aspetto che ho voluto evidenziare creando una cornice tipo "lutto". Il dettaglio dell'occhio e dei denti appena parzialmente visibili intensificano la sensazione di profonda e malinconica ambiguità dell'opera. La morte che angoscia e minaccia la balena è inoltre specularmente riflessa nel libro antico. Si tratta di un resoconto in tedesco di un viaggio in Groenlandia del 1937, anno storicamente critico per la Germania e per il mondo intero, trattante della caccia alle balene. La pagina lasciata aperta rappresenta la foto di una tomba di un cacciatore di balene. La balena si "riflette" sulla tomba del suo predatore, unendo in un comune legame le due anime. A metà pagina, sulla sinistra, si legge la parola tedesca "Grabmäler"... tombe, appunto.

### A cosa stai lavorando ora?

Riguardo ai contenuti, sto lavorando sempre cercando di seguire una linea fortemente autoreferenziale. Sensazioni legate al mio stato presente, di forti cambiamenti e decisioni, mi fanno scegliere temi legati alla malinconia, alla paura, alla mutazione. Per quanto riguarda lo stile, cerco di rappresentare stati emotivi forti tramite pochi elementi seguendo una specie di minimalismo formale di fondo. Sono molto contento di lavorare con Arsprima, che apprezza il mio lavoro e mi permette di esprimermi e di crescere.

### Hai un sogno/incubo ricorrente?

In passato sì, ho spesso avuto un incubo ricorrente. Ultimamente non ricordo spesso i miei sogni, solo alcuni "flash", che però molto mi aiutano nel mio lavoro fotografico. A volte mi capita di sognare di trovarmi nel mezzo di un' immersione profonda, esperienza che vissi qualche anno fa. E' una sensazione che ogni volta provo intensamente, fisicamente ed emotivamente. Mi immergo in un relitto profondo... e' buio pesto, sono circondato da forme indefinite, ma vedo una luce in fondo... e nuoto verso la luce.

### [www.pietrobroggin.com](http://www.pietrobroggin.com)